

Romeo e Giulietta

circo dance



TITOLO:	ROMEO E GIULIETTA CIRCO DANCE
AUTORE:	Anna Zago, Piergiorgio Piccoli, Aristide Genovese
FONTI:	<i>Romeo e Giulietta</i> di Shakespeare <i>Balletto Romeo e Giulietta</i> con musiche di Prokof'ev
GENERE:	Teatro ragazzi. età consigliata: 12 – 18 anni
CAST:	Ilaria Pravato, Francesca Marchiani, Matteo Zandonà, Federico Farsura, Elia Zanella
CONSULENZA ARTISTICA:	Piergiorgio Piccoli e Aristide Genovese
REGIA:	Anna Zago

ESIGENZE TECNICHE

Spazio scenico minimo 8 m x
6 m
Altezza min 3,30 m

Carico luci Kw 18
Allacciamenti in palco
Prese 32A (3P+N+T)

Spazi o camerini per
ospitare il cast, dotati di
servizi e acqua corrente

DURATA: 60 minuti
senza intervallo

Romeo e Giulietta è ancora la storia d'amore per eccellenza? Forse sì, o forse non lo è mai stata, se pensiamo che tutta la vicenda dei due giovani amanti si sviluppa nell'arco di tre giorni e finisce in modo tristemente tragico.

Con *Romeo e Giulietta Circo dance* vogliamo porre l'attenzione proprio sulle possibilità odierne di sviluppo di una storia d'amore contrastata.

Prendendo a metafora la vicenda shakespeariana, indagheremo il mondo dei ragazzi di oggi nelle loro difficoltà di relazione e di crescita serena. Cercheremo di indicare, attraverso i protagonisti dello spettacolo, nuove modalità per superare gli ostacoli che la vita ci pone davanti, nella considerazione che, a volte, ai bambini appare impossibile da affrontare ciò che per l'adulto è un banalissimo impedimento.

Romeo e Giulietta oggi non dovrebbero più arrivare ad un gesto estremo, poiché prima di compiere un tale atto, avrebbero tante possibilità meno drastiche basate sulla comunicazione e la condivisione dei loro problemi. Relazionare le proprie difficoltà non vuol dire dimostrare debolezza, può, anzi, farci apparire forti, più forti perfino di chi, la propria superiorità la vuole affermare con la violenza.

In un mondo di "grida" stonate, vogliamo affidare l'amore di Romeo e Giulietta ad un racconto armonioso, che intrecci parole, musica e danza, per dimostrare che possiamo stare insieme agli altri in modo sereno, trovare l'appoggio e l'aiuto di chi ci vuole bene e risolvere i nostri problemi senza usare violenza né verso gli altri né, tanto meno, verso noi stessi.